

multo e sotto sopra: la causa è stata perchè questi cittadini, e si può dir tutti, non si contentano di questo governo e da due giorni in qua è stato mormorato e parlato licenziosamente tra questi cittadini, e sapendo questo i reverendissimi cardinali dubitano molto ed hanno mandato a Pisa i settanta muli al tratto di robe; per il che questo reverendis. legato Cortona ieri mattina fece convocare pur nel palazzo de' Medici circa sessanta in settanta cittadini e comunicò loro dapprima quanto io ieri avea proposto per nome del clarissimo Pisani circa alla provisione del campo per soccorrere il pontefice e per la defensione di questa città; poi commemorò le operazioni sue in questo governo tutto a beneficio della città e con buon fine e ottimamente e per quanto l'avea conosciuto; che Sua Signoria reverendissima avea perdonato e di nuovo perdonava a tutti quelli furono nel tumulto del 26 passato e che desiderava la unione e soddisfazione della città e rimettersi a quella. Gli fu risposto per qualcheduno, dopo parole generali in laude di Sua Signoria reverendissima, che era bene si trovasse qualche forma onde fosse confidenza tra Sua Signoria reverendissima e tutta la città e che si levassero tutt' i sospetti. La quale laudò e diede carico ai signori Otto di pratica che eleggessero altri otto appresso a loro e di Sua Signoria, si per fare la regolazione della città, ed essere contento che tal consultazione si facesse in palazzo della Signoria senza intervento suo. E dopo pranzo parve alla Signoria eleggere sette cittadini per quartiere, che in quattro quartieri sono ventotto, i quali insieme in lunga consultazione furono fino ore una di notte. Ma sopra queste pratiche fu parlato molto per la terra e al ridursi dei prefati cittadini in palazzo, loco insolito a far tali consultazioni di Stato, già molto tempo, si levò una voce che i Medici aveano rinunziato il governo al popolo ed erano partiti, e sopra questo la città